

Le Marche: una regione laboratorio
con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



CO.RE.COM.
Comitato Regionale per le Comunicazioni
MARCHE



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale



POLIZIA DELLE COMUNICAZIONI
Compartimento delle Marche

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

CO.RE.COM. Marche
Comitato Regionale per le Comunicazioni

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LE MARCHE
Direzione Generale

POLIZIA DELLE COMUNICAZIONI
Compartimento delle Marche

per una condivisione delle azioni da proporre alle scuole marchigiane, nell'ambito dei progetti per la tutela dei minori, nel settore dei nuovi strumenti di comunicazione elettronica.

PREMESSA

Nell'ambito del progetto interistituzionale "*Le Marche una regione laboratorio*" - promosso dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche con l'intento di favorire la realizzazione di iniziative organiche e condivise con i soggetti istituzionali del territorio, intorno alla scuola ed a sostegno del suo complesso compi-

to educativo e formativo, condiviso dalla Regione Marche, dalle Province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro, dall'ANCI Marche, dalle Università degli Studi di Ancona, Camerino, Macerata e Urbino e da Confrindustria Marche, che hanno sottoscritto appositi protocolli in data 27 maggio 2005 - si ritiene importante riconoscere il ruolo fondamentale dei media nel processo di formazione dell'individuo.

Il rapporto tra società e mondo dei mass media si va infatti modificando rapidamente, parallelamente al processo di innovazione tecnologica ed alle modalità di diffusione di programmi che allargano continuamente i confini e le tipologie d'uso dei mezzi di comunicazione: internet, televisione, radio ed il mondo dell'informazione sono sempre più presenti nella vita quotidiana delle giovani generazioni, attraverso strumenti diversificati, che realizzano un'interazione fortemente correlata alle capacità critiche, di decodifica e di interpretazione dei messaggi trasmessi.

Si ritiene di fondamentale importanza, pertanto, che il mondo della scuola si apra sempre più a questo universo, non solo per conoscere e sfruttare al meglio il potenziale tecnologico ed informativo dei nuovi media, ma soprattutto per trasmettere agli studenti le competenze necessarie per un utilizzo individuale quanto più possibile critico, efficace e consapevole.

TENUTO CONTO

che ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1977, n. 59 alla scuola è consentito interagire da protagonista con gli Enti Locali, i settori economici e produttivi, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio, nonché di operare con la massima flessibilità organizzativa

CONSIDERATO

che il CO.RE.COM. Marche, Comitato Regionale per le Comunicazioni, è un organismo regionale di garanzia nel settore delle comunicazioni, con importanti compiti in materia di controllo dei mezzi di informazione, al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di divulgazione di notizie nel territorio;

che tra i suoi compiti rientra il controllo del sistema radio-televisivo in relazione alle norme di tutela dei minori (a salvaguardia, in particolare, del loro corretto sviluppo psico-fisico) a fronte delle possibili ricadute negative provocate dalla fruizione dei contenuti di televisione, radio ed internet;

che la delega sulla vigilanza in materia di tutela dei minori consente al CO.RE.COM. Marche, nel territorio e nell'ambito delle sue competenze, di raccogliere ed istruire le denunce di associazioni e di singoli cittadini, che intendano segnalare presunte violazioni rilevabili dalla programmazione radiotelevisiva al fine di procedere alla analisi della programmazione ed avviare la procedura per il ritiro e la sanzione di programmi di intrattenimento o spot pubblicitari dai palinsesti;

che il CO.RE.COM. Marche svolge, in coordinamento con l'Autorità Garante per le telecomunicazioni, le funzioni di controllo previste dalla legislazione vigente, finaliz-

zate a sviluppare, tra l'altro, azioni di informazione, prevenzione ed educazione rivolte ai giovani ed alle famiglie;

che il CO.RE.COM. Marche ha concorso alla realizzazione del Progetto “*Produrre televisione in classe*” con RAI TRE, GT Ragazzi, TGR, assumendo a proprio carico l'intero costo di partecipazione per le scuole marchigiane che vi hanno preso parte;

che questi progetti costituiscono per gli studenti e le famiglie un'importante occasione per accrescere la conoscenza in materia, per migliorare la comunicazione e per essere protagonisti di un utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie digitali ed autori di contenuti e programmi video, piuttosto che fruitori passivi;

che il CO.RE.COM. ha stipulato con la Polizia delle Comunicazioni un protocollo di intesa che, tra l'altro, prevede la realizzazione di attività di media - education per la prevenzione dei reati contro i minori, che possono avvenire nella Rete web e per il tramite di nuove tecnologie di comunicazione (videofonini, ...) ,

ACCERTATO

che i bambini e i ragazzi impegnano quotidianamente molte ore nella fruizione di tv, internet, radio, podcast, ecc., e che la qualità dell'offerta è troppo spesso non qualificata e comunque non educativa;

che attraverso i mezzi di comunicazione di massa - quali televisione ed internet, con la convergenza e la condivisione, più recentemente, anche dei contenuti audiovisivi trasmessi su telefonini ed ipod - i giovani subiscono un incessante bombardamento di messaggi impropri, tali da indurre anche all'emulazione di comportamenti e di stili di vita oggettivamente pericolosi per lo sviluppo psico - fisico;

che l'esasperato “consumo di media” da parte dei giovani, impegnati molto tempo davanti ai videotermini, spinge all'isolamento e può aggravare eventuali condizioni di disagio, esponendoli ad una realtà virtuale di cui occorre conoscere a fondo limiti e retroscena;

che intervenire su questo fenomeno è tanto più difficile quanto più i giovani rimangono soli di fronte al teleschermo;

che violenza, turpiloquio, esasperazione dei messaggi a sfondo sessuale, presentazione di modelli diseducativi (uso di sostanze pericolose come alcool, stupefacenti, conflitti familiari, sopraffazione dei più deboli) sono messaggi spesso presenti nelle fasce orarie in cui bambini ed adolescenti fruiscono della televisione e del web (che, tramite i motori di ricerca, consente di accedere a qualsiasi tipo di contenuto audiovisivo);

che la comunicazione televisiva è spesso finalizzata ad obiettivi commerciali e che a destare preoccupazione non è il solo abuso di pubblicità ingannevole.

che la ricezione e il rapporto con questo strumento così invasivo può/deve essere migliorato, puntando anche sull'educazione alla cittadinanza e stimolando lo sviluppo del senso critico del giovane telespettatore;

che all'interno del programma formativo, rivolto agli studenti, troveranno comunque spazio incontri specifici dedicati a genitori ed insegnanti nel corso dei quali CO.RE.COM. Marche, Polizia delle Comunicazioni, Questura, approfondiranno, con eventuale supporto di esperti, gli strumenti giuridici, tecnologici e psicopedagogici attraverso cui realizzare la tutela dei minori nell'utilizzo della tv, di internet, videofonini, videogiochi e nuovi mezzi di comunicazione.

IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA SCUOLA

Il coinvolgimento diretto del corpo docente può avvenire sia in chiave educativa e propositiva, sia anche in chiave innovativa, ricorrendo a tutti gli strumenti di comunicazione;

il monitoraggio del consumo dei media e le modalità fruibili da parte dei minori e dei giovani permettono di evidenziare le eventuali situazioni di rischio (iperesposizione, forme solitarie di rapporto con i media, difficoltà di comprensione e di interpretazione);

la promozione di incontri formativi e di aggiornamento che mettano in contatto i mondi della ricerca, della scuola e della famiglia allo scopo di accrescere nei ragazzi, nei genitori, negli insegnanti la consapevolezza degli atteggiamenti, dei problemi e delle possibili soluzioni, formulando insieme concrete proposte operative, utili anche alla prevenzione dei reati e della violenza sui minori;

l'azione propositiva ed educativa importante per accompagnare i giovani all'accesso ed alla fruizione intelligente di questi mezzi di comunicazione;

il valore educativo delle attività didattiche svolte è straordinario, perché interviene su lacune gravissime che la nostra società da tempo manifesta nel settore delle nuove tecnologie digitali, proponendo una metodologia creativa ed accattivante, al fine di arginare un uso acritico di questi strumenti;

il progetto "Produrre televisione in classe" può costituire per i ragazzi una nuova opportunità educativa, per gli insegnanti una significativa occasione d'aggiornamento, per i genitori la possibilità di diminuire il gap di conoscenza che li distanzia dalle nuove generazioni, condividendo una nuova esperienza con i propri figli, grazie all'importante ausilio di esperti e di operatori del mondo dei media.

Tutto ciò premesso,

LE PARTI CONVENGONO

- che CO.RE.COM, Polizia delle Comunicazioni (Comando delle Marche) e Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – che si avvarrà di personale della scuola - si impegnano a collaborare per lo svolgimento di attività e di iniziative coerenti con i contenuti delle premesse,

- di istituire un Comitato di consultazione composto pariteticamente dai rappresentanti di CO.RE.COM, Polizia delle Comunicazioni e scuola marchigiana, (rappresentata da dirigenti e/o docenti designati dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale) al fine di coinvolgere efficacemente il mondo della scuola nelle azioni di sensibilizzazione e di informazione in tema di *media education* e *digital divide*, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole;

- di favorire la miglior riuscita delle iniziative e l'interscambio delle esperienze, nonché l'ascolto delle istanze sollevate dal mondo scolastico e la sinergia tra le Istituzioni coinvolte e il corpo docente.

Il Comitato, composto da un massimo di sei persone, è presieduto dal Presidente del CO.RE.COM. o suo delegato.

- con formale deliberazione delle scuole aderenti, le azioni per la realizzazione delle iniziative "Produrre televisione in classe" e gli incontri rivolti a genitori ed insegnanti possono essere riconosciuti ed inseriti nelle attività di aggiornamento del personale docente, anche per favorire la partecipazione ai processi formativi in materia di

media education, considerato che le azioni hanno finalità formativa; esse sono rivolte in particolare agli insegnanti, alle famiglie ed ai giovani ed hanno l'obiettivo di creare una maggior competenza e coscienza critica nei confronti dei mass media.

I costi per la realizzazione delle iniziative saranno a carico di CO.RE.COM. Marche; l'Ufficio Scolastico Regionale avrà il compito di coinvolgere gli Istituti scolastici della regione, nel rispetto della loro autonomia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ancona li, 2 ottobre 2007

Ufficio Scolastico Regionale

Il Direttore Generale
f.to Michele De Gregorio

CO.RE.COM. Marche

Il Presidente
f.to Marco Moruzzi

Polizia delle Comunicazioni

Compartimento delle Marche
Il Dirigente
f.to Maurizio Pierlorenzi